



COMUNE DI CUNEO

CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto n. 1

ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A "ABOLIZIONE DELLE CERTIFICAZIONI VERDI COVID-19" PRESENTATO DAL CONSIGLIERE COMUNALE LAURIA GIUSEPPE (LAURIA) –

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE

a seguito dell'introduzione dei seguenti Decreti

- Decreto legge 22 aprile 2021, n. 52
- Decreto Legge 23 luglio 2021, n. 105
- Decreto legge 6 agosto 2021, n. 111
- Decreto Legge 21 settembre 2021, n. 127
- Decreto Legge 26 novembre 2021, n. 172
- Decreto Legge 24 dicembre 2021, n. 221
- Decreto Legge 7 gennaio 2022, n. 1

il Governo della Repubblica italiana ha istituito e progressivamente esteso l'obbligo delle certificazioni verdi Covid-19 a diversi ambiti della vita sociale, dell'istruzione, del lavoro pubblico e privato, dei servizi pubblici;

CONSIDERATO CHE

- i nuclei familiari in difficoltà economica per sostenere il costo dei tamponi (costo che si aggira in media attorno ai 15€ con un possibile impatto medio mensile di 180€ a persona), in una situazione economica già pesantemente condizionata dai due anni precedenti, in taluni casi aggravata dalla perdita dello stipendio a causa delle sospensioni applicate e oggi ulteriormente appesantita da bollette e rincari diffusi;
- la limitazione per quanto riguarda l'accesso dei Cittadini ai servizi pubblici e agli spazi pubblici, anche per quanto riguarda l'accesso a luoghi di cultura e istruzione quali biblioteche, musei, istituti universitari, corsi di formazione e attività culturali di associazioni;
- l'impatto economico sul tessuto sia produttivo che turistico-ricettivo, composto da lavoratori e imprenditori, causato dall'applicazione ed estensione del Green Pass;
- l'isolamento sociale, che si abbatte in particolar modo sulle fasce giovani/giovanissime, con la limitazione dell'accesso a luoghi e occasioni ricreative, isolando ulteriormente gli adolescenti e aggravando situazioni delicate;
- il preoccupante fenomeno dell'abbandono sportivo, che pesa sulle famiglie ma che impatta anche sulle associazioni del territorio, aggravato da regole e modalità di accesso sempre più complesse e in continuo mutamento;
- il crescente livello di tensione sociale, di cui si notano manifestazioni sempre più frequenti, che costituisce motivo di preoccupazione per Cittadini e Amministratori;

VALUTATO

positivamente alcune delle prese di posizioni di Istituzioni nazionali e non quali, ad esempio:

- l'appello di Amnesty International Italia che sollecita il Governo ad *"ancorare i propri interventi ai principi di legalità, legittimità, necessità, proporzionalità e non discriminazione"* e ricorda come debba *"continuare a garantire che l'intera popolazione possa godere dei suoi diritti fondamentali, come il diritto all'istruzione, al lavoro e alle cure"* (Posizione di Amnesty International Italia sulle misure adottate dal governo per combattere il covid-19 del 14 gennaio 2022);
- l'appello di ANPIT – Associazione Nazionale Per l'Industria e il Terziario in cui si chiede di abolire il Green Pass dichiarando che *"riduce la domanda, non i contagi"* (13 gennaio 2022);
- l'appello di Confimi Veneto – Confederazione dell'Industria Manifatturiera Italiana e dell'Impresa Privata che chiede l'abolizione del Green Pass per il bene dell'economia (Venezie Post 31 gennaio 2022);
- l'allarme sul fenomeno dell'abbandono sportivo, anche fino -40% per gli sport al chiuso (La Repubblica 08 settembre 2021);
- l'allarme sull'aumento del disagio sociale dei giovanissimi, vasto fenomeno che nella sola

- provincia di Treviso colpisce oltre 12 mila ragazzi (La Tribuna di Treviso 1 gennaio 2022);
- l'appello di A.S.D. Polisportiva Brendola che invoca la fine della discriminazione sui bambini esercitata dal Green Pass (10 gennaio 2022) seguito dal comunicato di oltre 50 società del Comitato Regionale Veneto FIGC/LND per mettere fine alla diseguaglianza educativa sociale nei confronti dei bambini e dei ragazzi (31 gennaio 2022);
 - il recente emendamento presentato in commissione Affari sociali della Camera per l'abrogazione delle *“disposizioni in materia di impiego delle certificazioni verdi COVID-19 a decorrere dalla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica ‘dichiarato con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020’*, sostenuto da Lega, Fratelli d'Italia e Alternativa (21 febbraio 2022);

IMPEGNA IL SINDACO A

- 1) considerare le problematiche che potrebbero ricadere in futuro sul tessuto sociale, sul sistema produttivo e sui Cittadini stessi, in particolare su giovani e giovanissimi, per la permanenza delle certificazioni verdi;
- 2) chiedere al governo l'abrogazione delle disposizioni in materia di impiego delle certificazioni verdi COVID-19 a decorrere dalla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica e di intervenire legislativamente affinché l'utilizzo di tale strumento straordinario non sia ammesso in via ordinaria;
- 3) trasmettere copia del presente provvedimento, per opportuna conoscenza, alle seguenti Autorità ed Enti: al Presidente del Consiglio della Repubblica italiana, al Presidente della Regione Piemonte, al Presidente dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani e alle Associazioni di categoria.